

IL CASO



G8: testimone in lacrime mentre rievoca in aula i pestaggi di Bolzaneto

Alfonso Di M., 31 anni, fotoreporter free lance, originario di Cosenza, nel raccontare ieri mattina, nel corso del processo per i fatti avvenuti all'interno della caserma di Bolzaneto, gli insulti ed i pestaggi subiti durante l'arresto e all'interno della struttura, ha iniziato a singhiozzare. L'udienza è stata quindi sospesa per alcuni minuti, al fine di consentirgli di tranquillizzarsi.

L'uomo, assistito dall'avvocato

Raffaella Multedo, stava raccontando del malore avuto in cella, quando era crollato a terra svenuto e poi portato nell'infermeria allestita nella caserma di Bolzaneto.

«Sentivo molto male per la rottura del piede destro, causata da una carica della polizia nella zona della Foce, e per gli spruzzi di spray urticante dentro la cella. Ad

L'udienza è stata
sospesa alcuni
minuti per
permettere
all'uomo, un
fotoreporter free-
lance calabrese,
di riprendersi

un certo punto sono crollato a terra svenuto. Portato di peso in infermeria, mi ha visitato un medico. Anche da lui sono stato insultato e non perdeva occasione per farmi battute sprezzanti. Poi ho sentito che diceva a qualcuno di portarmi in ospedale».